

Muralto e nuove musiche con la Jazz Brigade



Sabato alle 21. Nella foto, Ostrowski e Hendrix

Naturale prolungamento delle grandi orchestre americane – quelle alla Count Basie e Art Blakey, per intenderci –, la Jazz Brigade che sabato alle 21 salirà sul palco del Palazzo dei Congressi di Muralto “non è solo una band, è un manifesto sonoro”, per dirla con parole della Rsi, che in collaborazione con il Jazz Club Verbano la ospita all'interno della rassegna “Tra jazz e nuove musiche”, con diretta radiofonica su Rete Due, per l'evento che conclude la stagione autunnale.

Questa brigata del jazz è capitanata da Sylwester Ostrowski, sassofonista, compositore, produttore musicale e bandleader polacco da anni impegnato in un dialogo tra continenti, generazioni e storie personali, dal vivo e su disco. Al suo fianco nella Jazz Brigade c'è Freddie Hendrix, trombettista e arrangiatore con trascorsi nella Count Basie Orchestra e nella Jazz at Lincoln Center. Completa la formazione, che svolge anche il ruolo di vetrina di giovani talenti – una sezione ritmica che fonde groove americano ed europeo: Essiet Essiet (ex Jazz Messengers di Art Blakey) al contrabbasso, Owen Hart Jr. alla batteria, Jakub “Mizer” Mizeracki alla chitarra e Michal Szkil al pianoforte, gli ultimi due tra i musicisti più luminosi della nuova scena polacca.

Accordo Universal-Udio per musica basata sull'IA

Con la firma di un accordo rivoluzionario per il lancio di una piattaforma di creazione musicale basata sull'intelligenza artificiale (IA), il colosso Universal Music Group e la startup Udio aprono un nuovo capitolo nella storia della musica. “La nuova piattaforma, che verrà lanciata nel 2026, sarà basata su una tecnologia di IA generativa all'avanguardia, basata su musica concessa in licenza e autorizzata”, hanno dichiarato le due aziende americane in un comunicato stampa rilasciato mercoledì sera.

“Il nuovo servizio in abbonamento” consentirà agli utenti di “personalizzare, riprodurre in streaming e condividere musica in modo responsabile sulla piattaforma Udio”. Il suo funzionamento non è stato ancora specificato, ma solleva interrogativi sulla libertà degli artisti di aderire, sul livello di compenso e sulla distribuzione della musica generata sulla piattaforma.

La battaglia

È la prima volta che viene raggiunto un accordo del genere: nasce dalle negoziazioni condotte dalla principale etichetta discografica al mondo per regolamentare l'uso del suo catalogo di star, tra cui Taylor Swift, The Weeknd e Lady Gaga, attraverso accordi di licenza, la chiave per utilizzare la musica legalmente. “Questi nuovi accordi con Udio dimostrano il nostro impegno nel fare ciò che è giusto per i nostri artisti e cantautori, adottando nuove tecnologie, sviluppando nuovi modelli di business, diversificando i flussi di entrate e altro ancora”, ha dichiarato Lucian Grainge, Ceo di Universal Music Group (Umg).

L'industria musicale è da tempo impegnata in una battaglia contro le nuove società produttrici di musica generata dall'intelligenza artificiale, accusate di saccheggiare massicciamente opere protette, violando il diritto d'autore per il non risarcire i titolari dei diritti delle tracce su cui si sono formate. Nel 2024 la Recording Industry Association of America, organizzazione interprofessionale americana, ha intentato una causa contro Udio e il suo concorrente Suno, senza ottenere al momento alcun progresso concreto.

ATS/REI

